

ALLEGATO A)

Marca da bollo euro 10,33*

(solo per persone giuridiche private, ai sensi del D.M. 20.08.1992)
--

*Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo
Via della Mercede, 9
00187 Roma.*

Il/La..... (soggetto istante e veste giuridica dello stesso, sede legale del richiedente, codice fiscale, telefono e fax) intende realizzare l'iniziativa..... (indicare sinteticamente il tipo di intervento, in relazione alle previsioni di cui all'art. 2, del D.P.R. 76/98, e la localizzazione dello stesso) della pre-VISTA durata di..... (specificare separatamente la durata complessiva dell'intervento e la durata delle singole fasi) del costo totale preventivato di (specificare il costo totale e il costo delle singole fasi), chiede pertanto il contributo di euro a valere sulla quota dell'otto per mille a diretta gestione statale.

Comunica che il responsabile tecnico della gestione dell'intervento è il sig. (nome, qualifica, recapiti ed indirizzi telefonici).

Allega alla presente domanda la seguente documentazione:

- a) relazione tecnica e relativa documentazione come specificata nell'allegato B;
- b) attestazioni relative al possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 3, comma 2, del d.P.R. 76/98, solo per le persone giuridiche private.

Luogo e data,

Firma del legale rappresentante

*Sono esenti dall'imposta di bollo le ONLUS e le ONG, ai sensi dell'art. 17 del d.lgs 460/1997

ALLEGATO B)

INTERVENTI PER LA CONSERVAZIONE DI BENI CULTURALI

1. descrizione particolareggiata dell'intervento che si intende realizzare e delle singole fasi di attuazione;
2. descrizione degli obiettivi dell'iniziativa;
3. luogo di svolgimento dell'intervento sul territorio italiano (regione, provincia e comune);
4. documentazione comprovante la qualifica dell'oggetto dell'intervento come "bene culturale" ai sensi degli artt. da 10 a 13 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (ved. nota 1);
5. per gli interventi di conservazione di beni culturali, la documentazione comprovante la preventiva autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (ved. nota 1);
6. situazione giuridica del bene: proprietà/detentore (nel caso di detenzione indicare il proprietario ed allegare il relativo assenso ai lavori), eventuali vincoli urbanistici paesaggistici o di altra natura, destinazione del bene attuale e futura, se diversa;
7. notizie storiche relative al bene;
8. indicazione dell'eventuale appartenenza del bene ad un sistema omogeneo di beni culturali (fortificazioni, circuiti teatrali, abbazie di ordini monastici, biblioteche, archivi, raccolte, ecc.) ovvero della pluralità di valenze riconducibili al bene (villa con parco, pinacoteca con biblioteca);
9. descrizione del bene e del suo stato di conservazione ed eventuali situazioni di rischio di perdita o deterioramento del bene, ovvero pericoli per la pubblica incolumità;
10. dichiarazione del legale rappresentante che l'intervento non è stato inserito nella programmazione ordinaria, accompagnata da specifica illustrazione del requisito della straordinarietà dell'intervento secondo le indicazioni di cui all'art. 2, comma 6, d.P.R.76/1998;
11. dichiarazione che l'intervento consente il completamento dell'iniziativa o di un lotto funzionale;
12. risorse finanziarie richieste a valere sulla quota dell'otto per mille dell'IRPEF a diretta gestione statale;
13. indicazione dell'eventuale stato di attuazione dell'intervento al momento della domanda;
14. indicazione dell'eventuale stato della progettazione (preliminare, definitiva, esecutiva) allegando – laddove già esistente – il progetto e relative planimetrie disegni;
15. per i beni di interesse storico-artistico, architettonico ed archeologico, documentazione fotografica a colori, sia dell'esterno che dell'interno del bene, rappresentativa della consistenza del bene, delle sue peculiarità, dei luoghi soggetti ad intervento, delle principali problematiche di conservazione; per gli archivi, solo la documentazione fotografica inerente ad interventi di restauro.
16. precisa indicazione dei tempi di realizzazione dell'intervento e delle singole fasi dello stesso (cronogramma);
17. specifica indicazione del costo totale dell'intervento, suddiviso nelle principali voci di spesa previste (es. opere edili, impianti, consolidamenti, ecc., progettazione e direzione dei lavori, ecc.); le spese devono essere riportate al netto ed a parte deve essere specificata l'I.V.A.;
18. specifica indicazione dei costi delle singole fasi di attuazione dell'intervento, con relativa suddivisione nelle principali voci di spesa previste, congruente con i dati di cui alla voce precedente;
19. computo metrico estimativo per le opere relative ad interventi di conservazione di beni immobili;
20. precedenti assegnazioni del contributo otto per mille e/o precedenti richieste;
21. eventuali contributi ottenuti per la stessa iniziativa;
22. situazione, alla data della domanda, dei pareri, nulla osta, concessioni, licenze, autorizzazioni, assensi, eventualmente richiesti dalla vigente normativa per la realizzazione dell'opera.

INTERVENTI PER CALAMITÀ NATURALI

1. descrizione particolareggiata dell'intervento che si intende realizzare e delle singole fasi di attuazione;
2. descrizione degli obiettivi dell'iniziativa;
3. descrizione del bene e del suo stato attuale e delle eventuali situazioni di rischio e pericolo per la pubblica incolumità;
4. dichiarazione del legale rappresentante che l'intervento non è stato inserito nella programmazione ordinaria, accompagnata da specifica illustrazione del requisito della straordinarietà dell'intervento secondo le indicazioni di cui all'art. 2, comma 6, del d.P.R. n. 76/1998;
5. dichiarazione che l'intervento consente il completamento dell'iniziativa o di un lotto funzionale;

6. risorse finanziarie richieste a valere sulla quota dell'otto per mille dell'IRPEF a diretta gestione statale;
7. indicazione dell'eventuale stato di attuazione dell'intervento al momento della domanda;
8. luogo di svolgimento dell'intervento sul territorio italiano individuato con apposita corografia su scala al 25.000 sulla quale verranno indicati i punti di osservazione ed i relativi coni di visuale dai quali è stata realizzata la documentazione fotografica;
9. eventuale appartenenza del luogo di svolgimento dell'intervento a territori ricompresi nella perimetrazione di cui al decreto legge n. 180/1998, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 267/1998, con specifica della categoria di rischio e/o per i quali sia stato riconosciuto lo stato di emergenza ai sensi della legge n. 225/1992;
10. indicazione dell'eventuale stato della progettazione (preliminare, definitiva, esecutiva) allegando – laddove già esistente – il progetto e relative planimetrie di dettagli ed elaborati grafici;
11. documentazione fotografica;
12. precisa indicazione dei tempi di realizzazione dell'intervento e delle singole fasi dello stesso (cronogramma);
13. specifica indicazione del costo totale dell'intervento, suddiviso nelle principali voci di spesa previste (es. opere edili, impianti, consolidamenti, ecc., progettazione e direzione dei lavori, ecc.); le spese devono essere riportate al netto e a parte deve essere specificata l'I.V.A.;
14. specifica indicazione dei costi delle singole fasi di attuazione dell'intervento, con relativa suddivisione nelle principali voci di spesa previste, congruente con i dati di cui alla voce precedente;
15. computo metrico estimativo;
16. precedenti assegnazioni del contributo otto per mille e/o precedenti richieste;
17. eventuali contributi ottenuti per la stessa iniziativa;
18. situazione, alla data della domanda, dei pareri, nulla osta, concessioni, licenze, autorizzazioni, assensi, eventualmente richiesti dalla vigente normativa per la realizzazione dell'opera.

INTERVENTI DI ASSISTENZA AI RIFUGIATI

1. descrizione particolareggiata dell'intervento che si intende realizzare e delle singole fasi di attuazione;
2. descrizione degli obiettivi dell'iniziativa;
3. indicazione dei soggetti destinatari;
4. luogo di svolgimento dell'intervento sul territorio italiano;
5. dichiarazione del legale rappresentante che l'intervento non è stato inserito nella programmazione ordinaria accompagnata da specifica illustrazione del requisito della straordinarietà dell'intervento secondo le indicazioni di cui all'art. 2, comma 6, del d.P.R. 76/1998;
6. risorse finanziarie richieste a valere sulla quota dell'otto per mille dell'IRPEF a diretta gestione statale;
7. indicazione dell'eventuale stato di attuazione dell'intervento al momento della domanda;
8. dichiarazione che l'intervento consente il completamento dell'iniziativa o di un lotto funzionale;
9. precisa indicazione dei tempi di realizzazione dell'intervento e delle singole fasi dello stesso (cronogramma);
10. specifica indicazione del costo totale dell'intervento, suddiviso nelle principali voci di spesa; le spese devono essere riportate al netto ed a parte deve essere specificata l'I.V.A.;
11. specifica indicazione dei costi delle singole fasi di attuazione dell'intervento, con relativa suddivisione nelle principali voci di spesa previste, congruente con i dati di cui alla voce precedente;
12. precedenti assegnazioni del contributo otto per mille e/o precedenti richieste;
13. eventuali contributi ottenuti per la stessa iniziativa;
14. situazione, alla data della domanda, dei pareri, nulla osta, concessioni, licenze, autorizzazioni, assensi, eventualmente richiesti dalla vigente normativa.

INTERVENTI PER FAME NEL MONDO

1. descrizione particolareggiata dell'intervento che si intende realizzare e delle singole fasi di attuazione;
2. descrizione degli obiettivi dell'iniziativa;
3. indicazione dei soggetti destinatari;
4. luogo di svolgimento dell'intervento;
5. dichiarazione del legale rappresentante che l'intervento non è stato inserito nella programmazione ordinaria ac-

compagnata da specifica illustrazione del requisito della straordinarietà dell'intervento secondo le indicazioni di cui all'art. 2, comma 6, del d.P.R. 76/1998;

6. risorse finanziarie richieste a valere sulla quota dell'otto per mille dell'IRPEF a diretta gestione statale;
7. indicazione dell'eventuale stato di attuazione dell'intervento al momento della domanda;
8. dichiarazione che l'intervento consente il completamento dell'iniziativa o di un lotto funzionale;
9. precisa indicazione dei tempi di realizzazione dell'intervento e delle singole fasi dello stesso (cronogramma);
10. specifica indicazione del costo totale dell'intervento, suddiviso nelle principali voci di spesa; le spese devono essere riportate al netto e a parte deve essere specificata l'I.V.A.;
11. specifica indicazione dei costi delle singole fasi di attuazione dell'intervento, con relativa suddivisione nelle principali voci di spesa previste, congruente con i dati di cui alla voce precedente;
12. precedenti assegnazioni del contributo otto per mille e/o precedenti richieste;
13. eventuali contributi ottenuti per la stessa iniziativa;
14. situazione, alla data della domanda, dei pareri, nulla osta, concessioni, licenze, autorizzazioni, assensi, eventualmente richiesti dalla vigente normativa.

ALLEGATO C)

I requisiti soggettivi devono essere presentati e compilati in base ai seguenti schemi:

1. (legale rappresentante)

Il/La sottoscritto/a..... nato/a a..... il....., in qualità di legale rappresentante dell'ente....., consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, dichiara di:

- a) non avere riportato condanna, ancorché non definitiva, o l'applicazione di pena concordata per delitti non colposi, salva la riabilitazione;
- b) non essere stato dichiarato fallito o insolvente, salva la riabilitazione;
- c) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, nonché delle assicurazioni sociali;
- d) non essere incorsi nella revoca di conferimenti di quote dell'otto per mille;
- e) agire in base ad uno statuto che ricomprenda tra le finalità istituzionali anche interventi dei tipi indicati all'articolo 2;
- f) essere costituiti ed effettivamente operanti da almeno tre anni;
- h) avere adeguate capacità finanziarie.

Lì,

Firma del dichiarante

2. (responsabile tecnico)

Il/La sottoscritto/a..... nato/a a..... il....., in qualità di responsabile tecnico dell'intervento richiesto dall'ente....., consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, dichiara di:

- a) non avere riportato condanna, ancorché non definitiva, o l'applicazione di pena concordata per delitti non colposi, salva la riabilitazione;
- b) non essere stato dichiarato fallito o insolvente, salva la riabilitazione;
- c) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, nonché delle assicurazioni sociali;
- g) di avere adeguate capacità tecniche.

Lì,.....

Firma del dichiarante

3. (amministratori)

Il/La sottoscritto/a.....nato/a a.....il....., in qualità di amministratore dell'ente....., consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, dichiara di:

- a) non avere riportato condanna, ancorché non definitiva, o l'applicazione di pena concordata per delitti non colposi, salva la riabilitazione;
 - b) non essere stato dichiarato fallito o insolvente, salva la riabilitazione;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, nonché delle assicurazioni sociali.

Lì,.....

Firma del dichiarante

ALLEGATO D)

SCHEDA DI MONITORAGGIO

Anno di finanziamento

D.P.R. 76/1998, così come modificato ed integrato dal D.P.R. 250/2002 - Utilizzazione della quota dell'otto per mille IRPEF a diretta gestione statale

SOGGETTO PROPONENTE		1
DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	2	IMPORTO FINANZIATO IN EURO
DATA DI ACCREDITAMENTO FONDI	4	DATA DI AGGIUDICAZIONE GARA
DATA CONTRATTO	6	IMPORTO A BASE D'ASTA
IMPORTO DEI RIBASSI D'ASTA	8	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE
DATA DI INIZIO LAVORI	10	DATA PRESUNTA ULTIMAZIONE LAVORI
IMPORTO DI EVENTUALI VARIANTI IN CORSO D'OPERA	12	DATA DELLE VARIANTE IN CORSO D'OPERA
PAGAMENTI EFFETTUATI SUI LAVORI	14	PAGAMENTI EFFETTUATI SULLE SOMME A DISPOSIZIONE
% AVANZAMENTO LAVORI	16	% AVANZAMENTO PAGAMENTI COMPLESSIVI
DATA FINE LAVORI	18	DATA COLLAUDO
DATA PAGAMENTO IN CONTO FINALE	20	DATA DI COMPILAZIONE DELLA PRESENTE SCHEDA

FIRMA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ALLEGATI

Quadro economico iniziale

Eventuale quadro economico di variante

NOTE ALLA SCHEDA DI MONITORAGGIO

1-2-3. Voci come riportate nel D.P.C.M. di ripartizione dei fondi

4. Voce riportata nella nota di comunicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri

7. L'importo posto a base d'asta si intende al lordo dell'IVA e comprende l'importo per l'esecuzione delle lavorazioni e l'importo per l'esecuzione dei piani di sicurezza

9. Le somme a disposizione della stazione appaltante si intendono al lordo dell'IVA e comprendono gli importi riferiti alle seguenti voci:

- 1) lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto;
- 2) rilievi, accertamenti e indagini;
- 3) imprevisti;
- 4) spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti;
- 5) eventuali spese per commissioni giudicatrici.

16. Da calcolarsi sull'importo a base d'asta

17. Da calcolarsi sull'importo finanziato

PAGINA BIANCA

**DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DEI MINISTRI DI RIPARTIZIONE DELLA QUOTA
DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF**

ANNI 2008-1998

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 novembre 2008

Ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale per l'anno 2008

(Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 gennaio 2009, n. 5)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

VISTO l'articolo 47, secondo comma, della legge 20 maggio 1985, n.222, il quale dispone che, a decorrere dall'anno finanziario 1990, una quota pari all'otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, liquidata dagli uffici sulla base delle dichiarazioni annuali, è destinata, in parte, a scopi di interesse sociale e di carattere umanitario a diretta gestione statale e, in parte, a scopi di carattere religioso a diretta gestione della Chiesa Cattolica; VISTO l'articolo 48 della predetta legge n.222 del 1985, in base al quale le quote di cui al citato articolo 47, secondo comma, sono utilizzate dallo Stato per interventi straordinari per fame nel mondo, calamità naturali, assistenza ai rifugiati e conservazione dei beni culturali;

VISTO l'articolo 3, comma 19, della legge 23 dicembre 1996, n.664, secondo cui, ai fini dell'attuazione dell'articolo 48 della legge 20 maggio 1985, n. 222, sono stabiliti con regolamento i criteri e le procedure per l'utilizzazione dello stanziamento del capitolo 6878 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1997 e corrispondenti capitoli per gli anni successivi;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1998, n.76, con il quale è stato emanato il regolamento recante criteri e procedure per l'utilizzazione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale; VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 23 settembre 2002, n.250, che reca modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1998, n.76;

VISTA la circolare della Presidenza del Consiglio dei ministri 20 gennaio 2006, recante "Modificazioni ed integrazioni alle modalità di presentazione delle domande di contributo per l'otto per mille statale";

VISTO l'articolo 2, comma 69, della legge 24 dicembre 2003, n.350, il quale dispone che l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 47, comma 2, della legge 20 maggio 1985, n.222, relativamente alla quota destinata allo Stato dell'otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) è ridotta di 80 milioni di euro annui a decorrere dal 2004;

VISTO l'articolo 1-*quater*, comma 4, del decreto-legge 5 ottobre 2004, n.249, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 3 dicembre 2004, n.291, il quale dispone che l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 47, comma 2, della legge 20 maggio 1985, n.222,

relativamente alla quota destinata allo Stato dell'otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) è ridotta di 5 milioni di euro a decorrere dal 2006;

VISTO l'articolo 3, comma 3, della legge 24 dicembre 2007, n.244, che ha disposto che l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 47, comma 2, della legge 20 maggio 1985, n.222, successive modificazioni, relativamente alla quota destinata allo Stato dell'otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), è incrementata di 60 milioni di euro per l'anno 2008;

VISTO l'articolo 5 del decreto-legge 27 giugno 2008, n. 93 convertito dalla legge 24 luglio 2008, n. 126 che abroga l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3, comma 3 della legge 24 dicembre 2007, n.244;

VISTO l'articolo 1, comma 507 della legge 27 dicembre 2006, n.296, con il quale è disposto un accantonamento per gli esercizi 2007, 2008 e 2009, non utilizzabile ai fini della ripartizione della quota;

TENUTO CONTO che, per l'anno 2008, lo stanziamento del fondo della quota dell'otto per mille dell'IRPEF, iscritto sul capitolo 2780 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, è pari a euro 3.542.043,21

RILEVATO che risultano pervenute n.1.168 domande;

CONSIDERATO che la regione Valle D'Aosta non ha presentato richiesta di contributo per nessuna delle tipologie previste dal regolamento;

CONSIDERATO che, a norma dell'articolo 5, comma 1, del regolamento citato, le domande devono pervenire entro il 15 marzo di ogni anno e che, pertanto, sono da escludere le domande di cui all'*allegato elenco n.1*, che risultano pervenute oltre il termine del 15 marzo 2008;

TENUTO CONTO che possono accedere alla suddetta ripartizione i soggetti richiedenti, diversi dalle pubbliche amministrazioni, che abbiano i requisiti di cui all'articolo 3, comma 2, e che, pertanto, sono da escludere le domande di cui all'*allegato elenco n.2*;

CONSIDERATO, inoltre, che non sono state ammesse all'ulteriore fase istruttoria le domande che non presentano le condizioni necessarie ai fini di quanto previsto all'articolo 2, di cui all'*allegato elenco n.3*;

CONSIDERATO, altresì che, a norma dell'articolo 3, comma 1, del regolamento citato, possono accedere alla ripartizione dello stanziamento le pubbliche amministrazioni nonché le persone giuridiche e gli enti pubblici e privati, con esclusione del fine di lucro e che, pertanto, sono da escludere le domande di cui all'*allegato elenco n.4*;

VISTE, infine, le valutazioni sfavorevoli espresse dalle amministrazioni competenti e dal Ministero dell'economia e delle finanze per quanto attiene la riconducibilità del progetto alle fattispecie di cui all'articolo 2 del regolamento citato, ovvero la relazione tecnica di cui all'articolo 6 dello stesso regolamento, per gli interventi di cui all'*allegato elenco n.5*;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio, in data 20 luglio 2000, che detta criteri di esame e selezione delle istanze di contributo, anche al fine di tenere conto delle osservazioni formulate nei pareri espressi dalle competenti Commissioni del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati sugli schemi di decreti del Presidente del Consiglio dei ministri di ripartizione per gli anni 1998 e 1999, in quanto riconducibili alla normativa esistente e ai principi generali dell'azione amministrativa;

CONSIDERATO che, secondo l'articolo 2, comma 1, del regolamento citato, sono ammessi alla ripartizione della quota dell'otto per mille gli interventi straordinari per fame nel mondo, calamità naturali, assistenza ai rifugiati e conservazione di beni culturali;

RITENUTO che le domande di seguito riportate riguardano interventi che, in modo particolarmente rilevante, esulano effettivamente dall'attività di ordinaria e corrente cura degli interessi coinvolti e non sono, per tale ragione, compresi nella programmazione e nella relativa destinazione delle risorse finanziarie e che le relative risorse appaiono funzionali all'iniziativa poiché ne consentono il completamento o la realizzazione di una sua parte dotata di completa autonomia;

RILEVATO che l'esiguità dei fondi stanziati per l'anno 2008, a fronte dei finanziamenti richiesti, impone un'attenta valutazione delle tipologie di intervento da ammettere ai benefici previsti dalla legge 20 maggio 1985, n.222, in quanto non consente l'ammissione al contributo degli interventi, pur valutati altamente meritevoli, di tutte le tipologie previste dalla legge medesima;

RITENUTO, pertanto, di dover devolvere l'intero stanziamento del fondo della quota dell'otto per mille dell'IRPEF, per l'anno 2008, ad un'unica tipologia, prevista dall'articolo 2, comma 1, ed individuata al comma 3 del medesimo articolo del d.P.R. 10 marzo 1998 n.76, così come modificato ed integrato dal d.P.R. 23 settembre 2002 n.250;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda gli interventi per calamità naturali, le domande di seguito riportate riguardano la realizzazione di interventi che, in modo particolarmente rilevante – in quanto ricadenti in aree denominate "a rischio molto elevato" ai sensi della legge 3 agosto 1998 n.267, che ha convertito, con modificazioni, il decreto legge 11 giugno 1998, n.180, o in quanto determinanti ai fini della riduzione del rischio idrogeologico incombente sui centri abitati – perseguono l'interesse concernente la pubblica incolumità ovvero il ripristino di beni danneggiati o distrutti a seguito di avversità della natura, di incendi o di movimenti del suolo;

VISTO il parere espresso dalla competente commissione del Senato della Repubblica;

PRESO ATTO che la competente commissione della Camera dei Deputati non ha reso parere;

DECRETA:

Art. 1

1. Per l'anno 2008, la quota di euro 3.542.043,21 dello stanziamento di cui all'articolo 47 della legge 20 maggio 1985, n.222, è destinata a far fronte agli interventi relativi alla tipologia calamità naturali, di seguito indicati:

COMUNE DI CIVITANOVA DEL SANNIO – ISERNIA Intervento di sistemazione geotecnica delle aree in frana in località “Fonte la Pietra” e “Cimitero”	€ 951.596,21
COMUNE DI ERICE – TRAPANI Interventi di salvaguardia della pubblica e privata incolumità per l’eliminazione del dissesto in località Locosecco – Bonaria	€ 179.000,00
COMUNE DI FOSSA – L’AQUILA Intervento di consolidamento del versante Sud-Ovest dell’abitato di Fossa (AQ)	€ 650.000,00
COMUNE DI GAVAZZANA – ALESSANDRIA Intervento di consolidamento dei processi di instabilizzazione relativi al versante Sud-Ovest del concentrico	€ 300.000,00
COMUNE DI MANDATORICCIO – COSENZA Intervento di consolidamento, sistemazione e messa in sicurezza del versante “Tormo” su area “R4” nel centro abitato di Mandatoriccio (CS)	€ 500.000,00
COMUNE DI SAN LORENZO MAGGIORE – BENEVENTO Interventi di consolidamento e sistemazione idrogeologica della Contrada Pezzillo ed ex mattatoio – I lotto	€ 461.447,00
PROVINCIA DI SAVONA Intervento di messa in sicurezza della parete in frana in località Capo Noli ex strada statale 1 Aurelia – III fase	€ 500.000,00
TOTALE	€ 3.542.043,21

Art. 2

1. Alla spesa relativa agli interventi di cui all’art. 1, si farà fronte con l’assegnazione di euro 3.542.043,21 mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo n.2780 dello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze per l’anno finanziario 2008.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 19 novembre 2008

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Letta

Registrato alla Corte dei conti il 22 dicembre 2008

Ministeri istituzionali – Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n.12, foglio n. 351

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 novembre 2007

Ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale per l'anno 2007

(Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 17 dicembre 2007, n. 292)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

VISTO l'articolo 47, secondo comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222, il quale dispone che, a decorrere dall'anno finanziario 1990, una quota pari all'otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, liquidata dagli uffici sulla base delle dichiarazioni annuali, è destinata, in parte, a scopi di interesse sociale e di carattere umanitario a diretta gestione statale e, in parte, a scopi di carattere religioso a diretta gestione della Chiesa Cattolica;

VISTO l'articolo 48 della predetta legge n. 222 del 1985, in base al quale le quote di cui al citato articolo 47, secondo comma, sono utilizzate dallo Stato per interventi straordinari per fame nel mondo, calamità naturali, assistenza ai rifugiati e conservazione dei beni culturali;

VISTO l'articolo 3, comma 19, della legge 23 dicembre 1996, n. 664, secondo cui, ai fini dell'attuazione dell'articolo 48 della legge 20 maggio 1985, n. 222, sono stabiliti con regolamento i criteri e le procedure per l'utilizzazione dello stanziamento del capitolo 6878 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1997 e corrispondenti capitoli per gli anni successivi;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1998, n. 76, con il quale è stato emanato il regolamento recante criteri e procedure per l'utilizzazione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale; VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 23 settembre 2002, n. 250, che reca modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1998, n. 76;

VISTA la circolare della Presidenza del Consiglio dei ministri 20 gennaio 2006, recante "Modificazioni ed integrazioni alle modalità di presentazione delle domande di contributo per l'otto per mille statale";

VISTO l'articolo 2, comma 69, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, il quale dispone che l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 47, comma 2, della legge 20 maggio 1985, n. 222, relativamente alla quota destinata allo Stato dell'otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (*IRE ex IRPEF*) è ridotta di 80 milioni di euro annui a decorrere dal 2004;

VISTO l'articolo 1-*quater*, comma 4, del decreto-legge 5 ottobre 2004, n. 249, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 3 dicembre 2004, n. 291, il quale dispone che l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 47, comma 2, della legge 20 maggio 1985, n. 222, relativamente alla quota destinata allo Stato dell'otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (*IRE*) è ridotta di 5 milioni di euro a decorrere dal 2006;

VISTO l'articolo 1, comma 1233, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che ha sostituito il comma 69 dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, che stabilisce che l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 47, secondo comma della legge 20 maggio 1985, n. 222, relativamente alla quota destinata allo Stato dell'otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (*IRE ex IRPEF*) è ridotta di 35 milioni di euro per l'anno 2007 e di 80 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009;

TENUTO CONTO che, per l'anno 2007, lo stanziamento del fondo della quota dell'otto per mille dell'*IRE*, iscritto sul capitolo 2780 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, è pari a euro 46.503.979,20;

RILEVATO che risultano pervenute n. 1.142 domande;

CONSIDERATO che le regioni Trentino-Alto Adige e Valle D'Aosta non hanno presentato richieste di contributo per nessuna delle tipologie previste dal Regolamento;

TENUTO CONTO che la Fondazione Zetema (Matera) con nota prot. N. 108 del 15 giugno 2007 ha formalmente rinunciato alla domanda di contributo del 13 marzo 2007, relativa all'intervento per la tutela, conservazione, restauro, valorizzazione, gestione e fruibilità del sito preistorico "Riparo Ranaldi" nel comune di Filiano (PZ);

CONSIDERATO che, a norma dell'articolo 5, comma 1, del regolamento, le domande devono pervenire entro il 15 marzo di ogni anno e che, pertanto, sono da escludere le domande di cui all'*allegato elenco n. 1*, che risultano pervenute oltre il termine del 15 marzo 2007;

TENUTO CONTO che possono accedere alla ripartizione i soggetti richiedenti, diversi dalle pubbliche amministrazioni, che abbiano i requisiti di cui all'articolo 3, comma 2, del regolamento n. 76/1998 e che, pertanto, sono da escludere le domande di cui all'*allegato elenco n. 2*;

CONSIDERATO, inoltre, che non sono state ammesse all'ulteriore fase istruttoria le domande che non presentano le condizioni necessarie ai fini di quanto previsto all'articolo 2, del regolamento di cui all'*allegato elenco n. 3*;

CONSIDERATO, altresì che, a norma dell'articolo 3, comma 1, del regolamento, possono accedere alla ripartizione dello stanziamento le pubbliche amministrazioni nonché le persone giuridiche e gli enti pubblici e privati, con esclusione del fine di lucro e che, pertanto, sono da escludere le domande di cui all'*allegato elenco n. 4*;

VISTE, infine, le valutazioni sfavorevoli espresse dalle amministrazioni competenti e dal Ministero dell'economia e delle finanze sulla riconducibilità del progetto alle fattispecie di cui all'articolo 2 del regolamento, ovvero sulla relazione tecnica di cui all'articolo 6 dello stesso regolamento, per gli interventi di cui all'*allegato elenco n. 5*;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio, in data 20 luglio 2000, che detta criteri di esame e selezione delle istanze di contributo, anche al fine di tenere conto delle osservazioni formulate nei pareri espressi dalle competenti Commissioni del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati sugli schemi di decreti del Presidente del Consiglio dei ministri di ripartizione per gli anni 1998 e 1999, in quanto riconducibili alla normativa esistente e ai principi generali dell'azione amministrativa;

CONSIDERATO che, secondo l'articolo 2, comma 1, del regolamento, sono ammessi alla ripartizione della quota dell'otto per mille gli interventi straordinari per fame nel mondo, calamità naturali, assistenza ai rifugiati e conservazione di beni culturali;

TENUTO CONTO che lo stanziamento per l'anno 2006 è stato interamente devoluto per il sostegno di progetti che perseguono significativamente l'interesse dell'autosufficienza alimentare dei Paesi in via di sviluppo, nonché della qualificazione del personale endogeno da destinare l'aiuto ai Paesi in via di sviluppo da destinare a compiti di contrasto delle situazioni di sottosviluppo e denutrizione che minacciano la sopravvivenza delle popolazioni ivi residenti; RITENUTO che le domande di seguito riportate riguardano interventi che, in modo particolarmente rilevante, esulano effettivamente dall'attività di ordinaria e corrente cura degli interessi coinvolti e non sono, per tale ragione, compresi nella programmazione e nella relativa destinazione delle risorse finanziarie e che le relative risorse appaiono funzionali all'iniziativa poiché ne consentono il completamento o la realizzazione di una sua parte dotata di completa autonomia;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda gli interventi per calamità naturali, le domande di seguito riportate riguardano la realizzazione di interventi che, in modo particolarmente rilevante – in quanto ricadenti in aree denominate "a rischio molto elevato" ai sensi della legge 3 agosto 1998 n. 267, che ha convertito, con modificazioni, il decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, o in quanto determinanti ai fini della riduzione del rischio idrogeologico incombente sui centri abitati – perseguono l'interesse concernente la pubblica incolumità ovvero il ripristino di beni danneggiati o distrutti a seguito di avversità della natura, di incendi o di movimenti del suolo;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda gli interventi di assistenza ai rifugiati, le domande di seguito riportate riguardano interventi che, in modo particolarmente rilevante, perseguono l'interesse di assicurare ai rifugiati medesimi nonché agli altri soggetti di cui all'articolo 2, comma 4, del regolamento, l'accoglienza, la sistemazione, l'assistenza sanitaria ed i sussidi previsti dalla vigente normativa;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda gli interventi relativi alla conservazione dei beni culturali, anche con riguardo alla distribuzione territoriale, le domande di seguito riportate riguardano interventi che, in modo particolarmente rilevante, perseguono l'interesse al restauro, valorizzazione e fruibilità di beni che presentano un particolare valore architettonico, artistico, storico, archeologico, etnografico, scientifico, bibliografico ed archivistico;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda gli interventi per fame nel mondo, le domande di seguito riportate riguardano la realizzazione di interventi che, in modo particolarmente rilevante, perseguono l'interesse dell'autosufficienza alimentare dei paesi in via di sviluppo nonché della qualificazione di personale endogeno da destinare a compiti di contrasto delle situazioni di sottosviluppo e denutrizione che minacciano la sopravvivenza delle popolazioni ivi residenti;

VISTO il parere espresso dalla competente Commissione della Camera dei Deputati;

VISTO il parere espresso dalla competente Commissione del Senato della Repubblica;

RAVVISATA l'opportunità di recepire alcune indicazioni formulate dalle Commissioni parlamentari attraverso il contenimento dei finanziamenti da corrispondere ad alcuni Enti senza, però, pregiudicare la realizzabilità degli interventi proposti;

DECRETA:**art. 1**

1. Per l'anno 2007, la quota di euro 46.503.979,20 dello stanziamento di cui all'articolo 47 della legge 20 maggio 1985, n. 222, è destinata a far fronte agli interventi di seguito indicati:

ASSOCIAZIONE GUIDE E SCOUTS CATTOLICI ITALIANI – AGESCI – ROMA Ordinamento dell'archivio storico ASCI ed AGI (1916-1974) e dell'archivio AGESCI (1974-1985)	€ 100.000,00
ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI – ANCI – ROMA Rafforzamento degli interventi di accoglienza, integrazione e presa in carico di richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione umanitaria	€ 8.200.000,00
ASSOCIAZIONE SOLETERRE STRATEGIE DI PACE ONLUS – MILANO Iniziativa "Ho smesso di fare il soldato" di sostegno per ragazze madri e bambine nella città di Bouarké in Costa d'Avorio	€ 115.740,00
CENTRO PER UN APPROPRIATO SVILUPPO TECNOLOGICO – CAST ONLUS – LAVENO MOMBELLO – VARESE Miglioramento della produttività agricola e promozione della commercializzazione della cassava nel distretto di Kilifi in Kenya	€ 62.490,00
CHIESA DI SANT'ANTONIO DA PADOVA IN NARDÒ – LECCE Completamento del consolidamento e restauro architettonico della chiesa di Sant'Antonio in Nardò (LE)	€ 513.000,00
CITTÀ DI FOSSOMBRONE – PESARO E URBINO Recupero del maschio carenato denominato "Rocca Malatestiana" ideato da Francesco Di Giorgio Martini – Forum Sempronii in Fossombrone (PU) – Il stralcio	€ 600.000,00
COLLEGIO DELLE MISSIONI ESTERE SAN FRANCESCO SAVERIO – ROMA Restauro conservativo del chiostro principale all'interno della casa della Compagnia di Gesù in Roma	€ 328.335,00
COMUNE DI APECCHIO – PESARO E URBINO Restauro conservativo delle arenarie presenti nel cortile d'onore del Palazzo dei Conti Ubaldini sito in Apecchio (PU)	€ 115.000,00
COMUNE DI BURGOS – SASSARI Consolidamento e restauro della cinta muraria e della rupe del castello di Burgos (SS)	€ 134.000,00
COMUNE DI CAMERANO – ANCONA Restauro del sipario del Teatro Maratti in Camerano (AN)	€ 38.000,00
COMUNE DI CANOLO – REGGIO CALABRIA Restauro e recupero dell'antica fontana appartenente al complesso del Santuario della Madonna di Prestarona in Canolo (RC)	€ 140.000,00
COMUNE DI CANOSA SANNITA – CHIETI Risanamento dell'area in frana ad alto rischio idrogeologico "R4" a ridosso del centro storico del comune	€ 500.000,00

COMUNE DI CARTOCETO – PESARO E URBINO Restauro conservativo dell'organo storico di Giuseppe Fedeli del 1772 conservato nella chiesa dei SS. Pietro e Paolo "Pieve" in Cartoceto (PU)	€ 51.000,00
COMUNE DI CASTELVERRINO – ISERNIA Sistemazione del movimento franoso in località "Santa Lucia" e "La Difesa" nel comune	€ 1.102.742,20
COMUNE DI CORATO – BARI Restauro del sipario del teatro comunale	€ 7.000,00
COMUNE DI CORTONA – AREZZO Completamento del consolidamento, restauro e rifunzionalizzazione del centro monumentale della chiesa e del convento di San Francesco in Cortona (AR)	€ 300.000,00
COMUNE DI COSSOINE – SASSARI Lavori di restauro e messa in sicurezza del Nuraghe Aidu in Cossoine (SS)	€ 119.000,00
COMUNE DI COSTA VALLE IMAGNA – BERGAMO Interventi di forestazione e realizzazione opere di difesa dalle valanghe	€ 100.980,00
COMUNE DI CRECCHIO – CHIETI Consolidamento, conservazione e restauro del castello ducale di Crecchio (CH)	€ 267.000,00
COMUNE DI CRISSOLO – CUNEO Opere idrauliche a difesa del concentrico	€ 175.000,00
COMUNE DI FABRIANO – ANCONA Restauro e valorizzazione del museo della carta e della filigrana di Fabriano	€ 115.600,00
COMUNE DI FRONTINO – PESARO E URBINO Consolidamento del versante nord dell'abitato di Frontino interessato da dissesto idrogeologico – III stralcio	€ 980.000,00
COMUNE DI GARDONE VAL TROMPIA – BRESCIA Opere di difesa da caduta massi in località Oneto di Inzino nel comune	€ 358.248,00
COMUNE DI GAVORRANO – GROSSETO Consolidamento delle mura di San Giuliano nel centro storico di Gavorrano (GR) – III stralcio	€ 344.000,00
COMUNE DI GRADARA – PESARO E URBINO Consolidamento e restauro funzionale della cinta muraria orientale e restauro e consolidamento statico del complesso del corpo di guardia presso la porta sud della cinta muraria di Gradara (PU)	€ 521.000,00
COMUNE DI LOZZOLO – VERCELLI Restauro dell'organo ubicato presso la chiesa di San Giorgio in Lozzolo (VC) e delle relative cassa e cantoria	€ 79.000,00
COMUNE DI MASULLAS – ORISTANO Restauro conservativo e consolidamento statico della chiesa parrocchiale in Masullas (OR)	€ 300.000,00